

COME CAMBIA LA CITTÀ

Più verde e spazi pedonali in centro

Alberi all'ex stazione autocorriere, un parco alle spalle di palazzo Balista, il giardino delle essenze e nuova pavimentazione

▶ ROVERETO

Un parco alle spalle del palazzo Balista, un'area alberata nella piazza dell'Urban city (il complesso all'ex stazione autocorriere), un giardino delle essenze (da largo Posta a via don Rossaro), via Rebora (da corso Rosmini a via don Rossaro) alberata, via Paganini con una nuova pavimentazione che richiama i tasti di un pianoforte. Interventi destinati a cambiare profondamente un'area strategica della città tra corso Rosmini, largo Posta e via Paoli, che sono stati esaminati dalla giunta comunale con l'assessore Giulia Robol che ha chiamato a raccolta i diversi progettisti per definire una attività di coordinamento degli interventi puntando ad una unicità ed armonia. «Davvero quell'area nel cuore della città avrà un nuovo assetto non solo urbanistico ma anche paesaggistico: è stata completamente ridisegnata integrando gli spazi edificati con le aree verdi. E - spiega Robol - il risultato sarà di avere un'area con spazi molto aperti e pedonali». All'ex stazione autocorriere, assicura Robol, ci sarà una piazza pavimentata nella quale non mancheranno alberi ma che nello stesso tempo potrà essere utilizzata per eventi. Alle spalle di Palazzo Balista destinato ad ospitare la nuova sede della Cassa rurale nascerà un nuovo parco: alberi e verde arriveranno fino in via don Rossaro ed il giardino della Rurale sarà connesso con la strada delle essenze. Da lì, a poca distanza, si metterà mano anche a via Rebora: un'alberatura e, in prospettiva, la chiusura al traffico mentre verrà lasciata libera la corsia per i mezzi pubblici. E la limitazione al traffico privato è prevista (nulla è stato deciso anche perché la parola finale passerà alla futura amministrazione comunale).



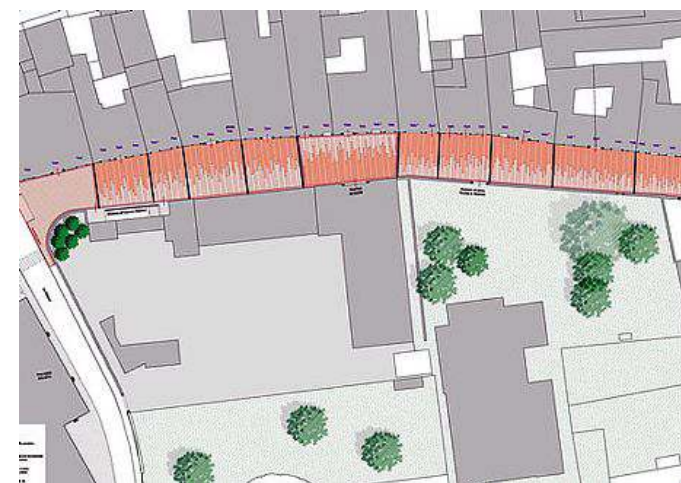
Alle spalle di palazzo Balista, nuova sede della Cassa rurale, prevista una nuova pavimentazione e spazi verdi con alberi

le) nelle zone di via don Rossaro e via san Giovanni Bosco. Una pavimentazione nuova è stata ipotizzata anche in via Paganini con l'utilizzo di pietra bianca e nera per creare un effetto "tastiera del pianoforte" per creare il percorso della musica. «Tutti gli interventi sono stati finanziati ad eccezione di via Rebora - afferma l'assessore all'urbanistica Robol - Credo che già a fine marzo del prossimo anno si vedranno i primi risultati con la realizzazione dei giardini e degli spazi verdi. Un primo passo fondamentale per ridisegnare questo spazio della città». (g.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering del giardino delle essenze in largo Posta



Per via Paganini nuova pavimentazione per il percorso della musica

▶ VIABILITÀ

Le nuove ipotesi con le chiusure

ROVERETO. La visione finale disegnata dall'amministrazione comunale e in particolare dall'assessore Giulia Robol è quella di una vasta area pedonalizzata dove è previsto il servizio di trasporto pubblico ma non i mezzi privati. «Noi abbiamo impostato la strategia, poi sarà la futura amministrazione comunale che entrerà nel dettaglio delle scelte» specifica l'assessore. Nella visione complessiva le ipotesi sono le più diverse che riguardano la viabilità racchiusa tra corso Rosmini, via Paoli e corso Bettini e comprende via Rebora, via don Rossaro, via san Giovanni Bosco e via Paganini. «Con le nuove pavimentazioni e l'arredo urbano previsti verrà cambiato l'assetto viario di tutta la zona con varie opzioni ancora da definire. La pedonalizzazione sarà possibile dopo, ovviamente, la realizzazione dei garage interrati della Rurale e dell'ex stazione autocorriere» assicura Robol.

▶ BORGIO SACCO

Asilo e nido all'ex Alpe, ok al progetto

Ora verrà affidato il disegno esecutivo e poi i lavori: due anni di cantiere e oltre 7 milioni di spesa

▶ ROVERETO

Il progetto definitivo del plesso scolastico 0-6 anni nell'area ex Alpe è stato approvato ieri mattina dalla giunta comunale. L'atto dà il via all'iter per l'assegnazione del progetto esecutivo sulla cui base inizieranno i lavori. Il progetto prevede anche la demolizione del vecchio capannone dell'Alpe e la bonifica dell'area industriale di Sacco. L'importo previsto per tutte le tre fasi dell'opera è di 7 milioni e 330.204,76 euro, dei quali 4 milioni e 732 mila di base d'asta per la costruzione. La prima fase sarà la demolizione, che verrà seguita da una doppia bonifica: bellica, poiché è assai probabile che nel sottosuolo si trovino tuttora alcune delle migliaia di bombe d'aereo (molte quelle inesplose) con cui gli alleati colpivano la linea ferroviaria tra il 1943 e il 45, e ambientale, che dovrebbe risolvere la questione

dell'amianto e di altre sostanze nocive.

Intanto va anche affidata la progettazione esecutiva del nuovo plesso che raccoglie in un unico edificio l'asilo nido e la scuola dell'infanzia. Secondo il responsabile dell'edilizia scolastica del Comune, Marino Salvetti, e del dirigente Paolo Piccini, è verosimile che nell'arco di 90 o 120 giorni al massimo la progettazione esecutiva (cioè il disegno dettagliato di ogni impianto tecnico e di ciascuna parte da costruire, definita già dal progetto definitivo) sia terminata. Il tempo netto per l'edificazione si aggira attorno ai due anni.

Per rendere più sicuro l'accesso e l'afflusso dei bambini, è stato stabilito di creare un vialetto d'ingresso all'altezza della rotatoria tra via Vittoria e via Zotti, che conduce all'ingresso vero e proprio, allocato nella zona posteriore, cioè il più lontana possibile dalla strada. Lungo il vialetto



Il rendering del plesso 0-6 anni all'ex Alpe. Viale Vittoria rimane sul lato alto della foto, la ciclabile è in rosso

sono stati ricavati degli stalli per le auto in numero molto superiore al numero dei dipendenti, in modo da facilitare l'accompagnamento dei bambini rendendolo del tutto sicuro, prevenendo anche eventuali imbottigliamenti di

mezzi in via Vittoria.

Il progetto definitivo, come mostra il rendering qui sopra, prevede una costruzione ampia con un piano interrato (destinato ai servizi e agli impianti tecnici) e uno fuori terra (aule e spazi per i bambini). I due

differenti padiglioni, uno per lato, sono destinati ad ospitare 80 bambini (l'asilo nido) più altri 150 della scuola dell'infanzia, per un totale di 230 posti. Il corpo centrale fa da raccordo tra i due tetti coltivati a verde e contiene gli spa-

zi che verranno utilizzati sia dal nido che dalla scuola dell'infanzia. Il lato verso via Vittoria sarà protetto con una barriera "verde" e la costruzione è stata distanziata dalla strada creando un ampio giardino.

La grande terrazza del corpo centrale potrà essere sfruttata anche come spazio di gioco all'esterno, qualora il giardino non sia fruibile (ad esempio dopo una forte pioggia). Inoltre tutta la zona verrà attraversata da una pista ciclabile che si raccorda da un lato con via Vittoria e sul lato opposto con via Pasubio, facilitando sia la circolazione delle bici che l'accompagnamento dei bambini durante la bella stagione. La creazione di spazi comuni tra nido e scuola dell'infanzia, spiega Salvetti, assolve la non secondaria funzione di abbattere i costi di gestione, razionalizzando meglio le spese. (g.i.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA